



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Scheda di Verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale (V.I.A.)

I. Anagrafica Proponente

Nome/Denominazione: Asja Nurra 2 s.r.l.

Indirizzo: Via Ivrea 70, 10098 Rivoli (To)

Telefono: 011 957 9211 E-mail: info@asja.energy

PEC: asja.nurra2@pec.it

Sede legale: Corso Vittorio Emanuele II n. 6, 10123 Torino (TO)

P.IVA o C.F.: 12780890013

II. Oggetto richiesta

Richiesta di *Verifica di Assoggettabilità a V.I.A.* relativa all'impianto, opera o intervento:

Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto agrivoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare e delle relative opere connesse denominato RUMA, con potenza di generazione pari a 11,45 MWp e potenza in immissione nella Rete di Trasmissione Nazionale di pari a 10 MW, da ubicarsi in località "Frazione Rumanedda - Nurra", nel Comune di Sassari (SS).

III. Tipologia intervento

Tipologia dell'impianto, opera o intervento, così come classificato negli allegati A1 e B1 delle Direttive regionali in materia di V.I.A.:

(Secondo Allegato B1 Delibera Regionale 11-75 del 24.03.2021)

Tipo 2 b) impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza superiore a 1MW. Centrali solari termodinamiche con potenza elettrica superiore a 1 MW.

Barrare le opportune caselle

- ☐ ~~il progetto ricade, anche parzialmente, all'interno di siti della Rete Natura 2000~~
- ☐ ~~il progetto è stato già sottoposto a procedura di Verifica V.I.A. conclusasi con Delib. G.R. n. del~~
- ☐ ~~per il progetto è stata richiesta una valutazione preliminare ai sensi dell'art.4 delle Direttive regionali in materia di V.I.A., conclusasi con nota del Servizio V.I.A. n. del~~

IV. Localizzazione dell'intervento

Comune/i *Sassari*

Località *"Frazione Rumanedda – Nurra"*

Provincia/Città Metropolitana *Sassari (SS)*



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Riferimenti catastali *Comune Sassari Sez. B Foglio 101 P.Ile 158 – 173 – 177 – 185 – 335*

V. Descrizione sintetica dell'intervento

La Società Asja Nurra 2 s.r.l. intende realizzare un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile costituito da un impianto agrivoltaico con moduli installati su inseguitori solari monoassiali.

Il sistema agro-energetico in progetto si conforma ai requisiti previsti dalle Linee guida in materia di impianti agrivoltaici, pubblicate dal Ministero della transizione ecologica il 27 giugno 2022. A tale riguardo si evidenzia che i titolari delle aziende agricole che attualmente esercitano l'attività agricola/zootecnica sui fondi interessati dall'impianto sono al momento interessati a proseguire le proprie attività in sinergia con l'operatore elettrico ed è quindi intenzione del medesimo di affidare lo svolgimento delle attività agricole/zootecniche a tali aziende. Resta in ogni caso inteso che nel corso della vita utile dell'impianto tali soggetti potranno essere sostituiti da altre aziende agricole.

La centrale solare in progetto avrà una potenza complessiva nominale AC di 10 MW, data dalla somma delle potenze nominali dei singoli inverter (potenza nominale lato DC pari a 11,45 MWp), e sarà costituita da n. 406 inseguitori monoassiali con orientazione nord-sud (tracker da n. 2x12 e 2x24 pannelli FV).

L'intervento ha ottenuto il preventivo di connessione di cui al Codice pratica TERNA n. 202202101, secondo il quale l'impianto sarà collegato in antenna a 36 kV sulla sezione a 36 kV della futura Stazione Elettrica (SE) di Trasformazione 380/150/36 kV della RTN da inserire in entra – esce alla linea RTN a 380 kV "Fiumesanto Carbo – Ittiri".

Il campo solare sarà suddiviso in blocchi di potenza (sottocampi), ciascuno dei quali invierà l'energia prodotta agli inverter distribuiti nel campo e successivamente alle cabine di trasformazione equipaggiate con trasformatore elevatore 0,8/36 kV da 2 MVA. All'interno della cabina di trasformazione si eleverà la tensione da 800 V fornita in uscita dagli inverter al valore di 36.000 V per il successivo indirizzamento dell'energia alla cabina di raccolta posta al confine dell'area utile dell'impianto; questa sarà collegata alla cabina elettrica utente posta nei pressi della futura SE RTN 36/150/380 kV in loc. Gianna de Mare (Sassari).

La produzione di energia annua dell'impianto è stimata in circa 24,67 GWh/anno, equivalenti al fabbisogno di energia elettrica di circa 8.500 famiglie.

VI. Descrizione della conformità del progetto dell'impianto, opera o intervento alle norme urbanistiche, ambientali e paesaggistiche, nonché agli eventuali piani e programmi settoriali e ambientali:

L'analisi degli atti di pianificazione territoriale e della normativa vigente in materia di beni culturali e ambientali, nonché l'esame del quadro dei vincoli, ha portato ad escludere l'esistenza di elementi urbanistico-territoriali preclusivi alla realizzazione delle opere.

Con riferimento agli specifici indirizzi stabiliti dalla Regione Sardegna relativamente all'ubicazione degli impianti fotovoltaici (Deliberazione della Giunta Regionale n. 59/90 del 27/11/2020), può escludersi che le superfici prescelte per la realizzazione della centrale fotovoltaica si sovrappongano con aree classificate dalla suddetta D.G.R. come "non idonee" in rapporto alla specifica tipologia di impianto. In particolare, sebbene le opere si inseriscano entro le aree irrigue di competenza del



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Consorzio di Bonifica della Nurra (vedasi elaborato 028-IT-FTV-F-RUMA-PDF-A-CDV-028-a – Carta delle aree non idonee ai sensi della D.G.R. 59/90 del 2020), la Società Asja Nurra 2 S.r.l. garantirà la continuità dell'irrigazione dei terreni serviti dal servizio di approvvigionamento idrico, attraverso l'adozione di mirate soluzioni tecniche da concordarsi con il competente Consorzio di Bonifica della Nurra (p.e. ricorrendo alla realizzazione di nuovi tratti di condotte).

Pertanto, nel settore d'intervento, non opera la presunzione di inidoneità identificata ai sensi della suddetta D.G.R.

Di preminente importanza risulta essere il D. Lgs. 3 marzo 2011, n. 28 – “Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE” in cui all'art.9bis si riporta: “(...) Le medesime disposizioni di cui al comma 1 si applicano ai progetti di nuovi impianti fotovoltaici e alle relative opere connesse da realizzare nelle aree classificate idonee ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, ivi comprese le aree di cui al comma 8 dello stesso articolo 20, di potenza fino a 10 MW, nonché agli impianti agro-voltaici di cui all'articolo 65, comma 1-quater, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, che distino non più di 3 chilometri da aree a destinazione industriale, artigianale e commerciale”.

Nella fattispecie, l'impianto in progetto, si trova ad una distanza massima di 2,9 chilometri dall'area a destinazione industriale del Consorzio industriale provinciale di Sassari – Alghero-San Marco, cartografato dal P.P.R. come “Grandi aree industriali” (artt. 91, 92, 93, N.T.A. del P.P.R.).

L'area di progetto dell'impianto agrivoltaico, risulta esterna al perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/04, alla fascia di rispetto di 1000 metri (oggi 500 m, per come aggiornato dal D.L. 13/2023 e ss.mm.ii.) dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda oppure all'articolo 136 del medesimo decreto legislativo; pertanto, ricade nelle aree IDONEE ai sensi dell'art. 20 c. 8, lettera c-quater del D. Lgs. 199/2021.

Relativamente alle possibili relazioni tra l'intervento in progetto e la disciplina di tutela paesistica introdotta dal Piano Paesaggistico Regionale, si osserva:

- L'area dell'impianto agrivoltaico e la cabina di smistamento ricadono nell'Ambito di paesaggio n. 13 – Alghero, un tratto di cavidotto a 36kV è interno all'ambito di paesaggio costiero n. 14 – “Golfo dell'Asinara”;*
- Le opere in progetto non interessano beni paesaggistici vincolati ai sensi degli artt. 136, 142 e 143 del D. Lgs. 42/04 (Codice Urbani);*
- Sotto il profilo dell'Assetto Ambientale, le aree interessate dalle opere in progetto insistono su ambiti cartografati come “Aree ad utilizzazione agro-forestale”, nella fattispecie di colture erbacee specializzate;*
- Relativamente all'Assetto Storico-Culturale, le opere proposte si collocano interamente all'esterno del buffer di salvaguardia di 100 metri da manufatti di valenza storico-culturale di cui all'art. 48 delle N.T.A. del PPR, nonché esternamente ad aree caratterizzate da insediamenti storici (art. 51), reti ed elementi connettivi (art. 54), aree di insediamento produttivo di interesse storico-culturale (art. 57), e siti archeologici per i quali sussista un vincolo di tutela ai sensi della L. 1089/39 e del D. Lgs. 42/04 art. 10.*



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Limitatamente al solo tracciato del cavidotto interrato a 36 kV, ivi impostato su viabilità esistente, si riscontra la sovrapposizione con buffer di tutela paesaggistica di 100 m da beni e manufatti di valenza storico culturale, così come cartografati dal PPR, in prossimità di “Nuraghe Bonassai”.

Corre l'obbligo di sottolineare che tali interventi sono progettati in stretta aderenza alla viabilità esistente e che le sovrapposizioni risultano essere marginali rispetto alle aree tutelate. A tal proposito assumono rilevanza le disposizioni dell'Allegato A al D.P.R. 31/2017, che esclude dall'obbligo di acquisire l'autorizzazione paesaggistica alcune categorie di interventi, tra cui le opere di connessione realizzate in cavo interrato. Al riguardo si osserva inoltre che per la suddetta tipologia di opere – infrastrutture elettriche di connessione interrate – si applica la disciplina specifica per gli impianti ubicati in aree idonee (art. 22 D.Lgs. 199/2021);

– Per quanto riguarda l'Assetto Insediativo, le aree di sedime dei moduli fotovoltaici ricadono a circa 1,5 km dal Consorzio industriale provinciale di Sassari – Alghero-San Marco, cartografato dal P.P.R. come “Grandi aree industriali” (artt. 91, 92, 93, N.T.A. del P.P.R.).

In relazione alla presenza di aree tutelate sotto il profilo ecologico-naturalistico, si segnala come le stesse risultino esterne rispetto all'area di intervento. In particolare, le opere non ricadono all'interno di Zone Speciali di Conservazione, individuate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE (“Direttiva Habitat”), Zone di Protezione Speciale proposte o istituite ai sensi della direttiva 79/409/CEE (“Direttiva Uccelli”), Oasi permanenti di protezione faunistica e cattura (L.R. n. 23/98) o aree di interesse naturalistico di cui alla L.R. 31/89.

Con riferimento alle disposizioni contenute nel vigente strumento di pianificazione territoriale a livello locale (Piano Urbanistico Comunale di Sassari), l'impianto agrivoltaico e le opere connesse ricadono zona omogenea E2.b “Aree di primaria importanza per la funzione agricola-produttiva in terreni non irrigui” e in zona omogenea E5.c “Aree agricole marginali nelle quali vi è l'esigenza di garantire condizioni adeguate di stabilità ambientale. Aree con marginalità elevata e con funzioni di protezione del suolo ed esigenze di conservazione”.

Riguardo alle possibili interazioni dell'opera con il Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (P.A.I.), non si segnala l'interessamento di aree individuate come a rischio frana o a rischio idraulico.

Con riferimento alle opere accessorie, si segnala la parziale sovrapposizione del cavidotto a 36 kV con aree a pericolosità idraulica Hi4 – Molto Elevata cartografate dal PAI e anche dal Comune di Sassari ai sensi dell'art. 8 comma 2 delle N.T.A. e approvato con Delibera di Comitato Istituzionale n.4 del 12.12.2012.

Con riferimento agli obiettivi ed agli scenari delineati dalla normativa e dai piani di settore, nel ribadire come le opere proposte si inseriscano in un quadro di deciso sviluppo delle tecnologie per la produzione energetica da fonti rinnovabili, sostenuto fortemente dai protocolli internazionali sui cambiamenti climatici e dalle conseguenti politiche comunitarie e nazionali, corre l'obbligo di ribadire come il progetto proposto non contrasti con le previsioni del Piano Energetico Ambientale Regionale. Ciò nella misura in cui l'intervento, in virtù delle scelte localizzative, appare assecondare l'orientamento delle strategie energetiche regionali mirate a coniugare al meglio le prospettive di sviluppo delle fonti rinnovabili con le esigenze di tutela ambientale e paesaggistica.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

VII. Elenco delle autorizzazioni, dei nulla-osta, dei pareri e degli altri atti di analoga natura, da acquisire ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'opera nonché delle relative autorità competenti al rilascio di tali atti (indicare e allegare la copia di quelli eventualmente già acquisiti):

- P.A.S. di competenza del Comune di Sassari

VIII. Vincolistica territoriale: barrare l'opportuna casella per indicare se l'impianto, opera o intervento ricade all'interno di aree soggette ai seguenti vincoli di legge:

DESCRIZIONE VINCOLO	SI	NO
a) Aree naturali protette, di cui alla L. 06.12.1991, n. 394 e s.m.i.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
b) Parchi, riserve, monumenti naturali, aree di particolare rilevanza naturalistica e ambientale di cui alla L.R. 06.07.1989, n. 31	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
c) Aree di cui alle Direttive 92/43/CEE (SIC/ZSC) e 147/2009/CE (ZPS)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
d) Aree di cui alla L.R. 29 luglio 1998, n. 23 (Oasi)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
e) Aree IBA (Important Bird Areas) L. 157/1992	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
f) Fasce di rispetto dai corsi d'acqua, dai laghi e dalla costa marina, ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni Culturali)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
g) Boschi tutelati ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
h) Altri vincoli di cui agli artt. 136 e 142 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (es. usi civici)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
i) Zone umide di importanza internazionale ai sensi della Convenzione di Ramsar di cui al D.P.R. 13.03.1976, n. 448	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
l) Zone di vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. n. 3267/23	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
m) Fasce di rispetto di sorgenti o captazioni idriche di cui all'art. 94 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
n) Zone vincolate agli usi militari	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
o) Zone di rispetto di infrastrutture (strade, oleodotti, cimiteri, etc.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
p) Zone classificate "H" (di rispetto paesaggistico, ambientale, morfologico, etc.) dagli strumenti urbanistici comunali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
q) Altri vincoli ai sensi del Piano Paesaggistico Regionale (PPR)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
r) Vincolistica ai sensi del Piano regionale delle attività estrattive	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
s) Area ricadente all'interno di un sito contaminato o potenzialmente contaminato, ai termini del Titolo V della parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

t) Inserimento dell'intervento in:	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<ul style="list-style-type: none"> – aree a pericolo/rischio idrogeologico come perimetrate dal Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) – aree individuate dal Piano Stralcio delle Fasce Fluviali; – aree individuate dal Piano di Gestione del Rischio Alluvioni; 		
u) Vincolistica ai sensi della L. 21 novembre 2000, n. 353, art. 10 (aree percorse da fuoco)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
v) Altri vincoli:	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

IX. Tempi di realizzazione

La durata complessiva dei lavori è indicativamente stimata in circa 10 mesi a decorre dall'apertura del cantiere. Si precisa come il cronoprogramma effettivo delle operazioni di cantiere potrà scaturire solo a seguito dell'elaborazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento allegato al Progetto Esecutivo dell'impianto.

X. Costo delle opere e aspetti finanziari

Costo delle opere (comprensivo degli oneri di dismissione):

9.833.902,95 € (nove milioni ottocento trentatré mila nove cento due euro/95 cent)

☐ Finanziamenti ex lege:

XI. Stima delle ricadute occupazionali sia in fase di cantiere che in fase di esercizio:

Verranno eseguite con maestranze locali, come peraltro di prassi nel settore, tutte le attività non strettamente specialistiche oltreché la Direzione Lavori ed il coordinamento per la sicurezza. Incidenza della manodopera locale: € 1.160.000,00 ca (pari al 15% circa sul totale lavori), equivalenti a circa 40 addetti coinvolti nell'ambito del processo costruttivo.

Valutata la prospettiva di instaurare un contratto di Operation and Maintenance (O&M) con ditta specializzata ed assumendo un costo medio annuo di 20.000,00 €/MWp, si stima un costo medio indicativo di circa 228.800 €/anno per i 20 anni di vita economica dell'iniziativa.

L'incidenza della manodopera sull'ammontare stimato dei suddetti costi di manutenzione si stima pari al 30%. Valutando che le suddette attività manutentive sono di norma svolte da personale residente in Sardegna, la ricaduta sul territorio per attività di O&M è stimata mediamente in circa 68.700,00 €/anno, valutabile nel contributo di circa 2/3 addetti locali/anno.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

XII. Titolo idoneo che abilita il Proponente alla realizzazione dell'impianto, opera o intervento (per es., proprietà dell'area su cui deve sorgere una cava, concessione di un'area demaniale su cui realizzare un impianto di piscicoltura, etc.):

Contratti preliminari di compravendita

XIII. Eventuali osservazioni del Proponente:

Nessuna

I sottoscritti, consapevoli delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dalla legge in caso di false attestazioni e di dichiarazioni mendaci, dichiarano, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445 del 2000, che corrispondono al vero le informazioni contenute nella documentazione allegata e nelle dichiarazioni sopra riportate.

La presente scheda è firmata digitalmente dal Proponente e dagli estensori dello Studio preliminare ambientale (S.P.A.).

Estensori

S.P.A.

Ing. Giuseppe Frongia

Geol. Maria Francesca Lobina

Agr. Dott. Nat. Nicola Manis

Archeol. Luca Sanna

Ing. Antonio Dedoni

Proponente

Asja Nurra 2 S.r.l.

Filippo Gagliano

(Legale Rappresentante)